



galleria editalia
QUI arte contemporanea

ceroli

Inaugurazione della mostra mercoledì 11 marzo 1981, dalle ore 19.

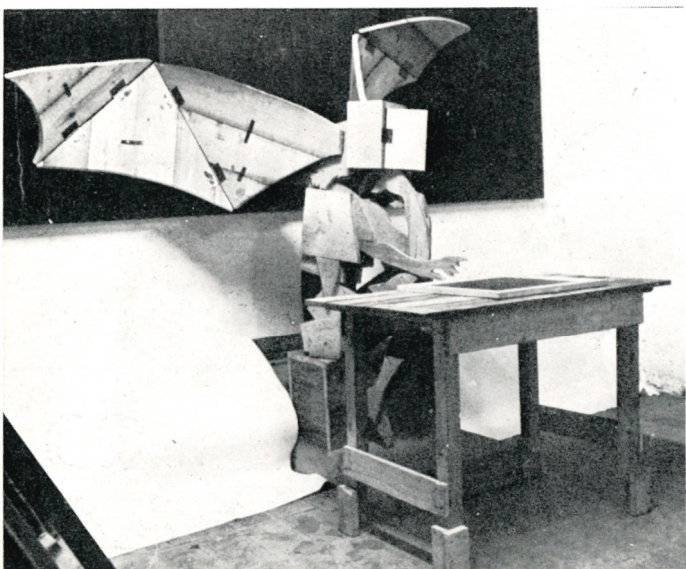
La mostra resterà aperta fino all'11 aprile.

00186 roma - via del corso, 525 (piazza del popolo) tel. 3610246

n. **80**

Fin dai suoi precocissimi esordi, Mario Ceroli si qualificò come un artista di visione e progetto: immaginifico e razionale, dotato di una tale sapienza artigiana da divenire una vera e propria stregoneria manuale ed, alla pari, custode, quasi inconsapevole di un intatto patrimonio culturale. Fu inoltre subito chiaro che per lui la classificazione in generi aveva poco senso. Le sue opere, costruite nel materiale più dozzinale (grezze tavole di pino di Russia usate di solito per casse da imballaggio), furono definite sia delle « archisculture » sia delle « scenosculture », ma si parlò anche per il loro iterato aspetto di sagome e di moduli, di una grafica che invadeva lo spazio. Altre componenti della sua ricca, armoniosa personalità tutta bilanciata tra natura e storia, sono un certo contrappunto ironico ed il senso spettacolare dell'oggetto artistico spesso simile a quei congegni e praticabili in uso nei teatri di corte. Ceroli difatti non gonfia e ingigantisce iperbolicamente l'oggetto nella sua massa come accade nella straripante pop art di Oldenburg che ha una giacenza angosciosamente onirica, ma lo ingrandisce in scala, badando bene ad evidenziarne le strutture ossia il nocciolo progettuale, e sempre in rapporto ad un dato ambiente in modo che esso non ne risulti mai estraniato od estraniante ed anzi vi si fonda in un rapporto totalizzante di spazio e di tempo.

Mario Ceroli ha più volte desunto i propri temi



1

dalla storia figurativa. Uno dei più cospicui e felici omaggi ad artisti del passato è « La Battaglia » dedicata a Paolo Uccello. Questa scultura di intensa suggestione espressiva e di alto magistero tecnico, oltre a confermarne la sottile capacità di lettura delle opere nel passato mi pare segni un punto nodale nel suo lavoro. Nella « Battaglia di San Romano », Paolo Uccello tende a far tornare l'immagine dal fondo alla superficie: « Non c'è lo schiacciato donatellesco — chiarisce Cesare Brandi nel capitale "Disegno della pittura italiana" — che comprime tutti i piani su un fondo all'infinito, ma come un avanzarsi del fondo verso la superficie del quadro. Questo tuttavia non agisce come un piano contro cui si comprime l'immagine, ma l'immagine avanzando da tergo è come se si addensasse... » La impetuosa, sinfonica Battaglia di Ceroli mi pare esaspera proprio questa spazialità colma, senza fratture, che ribolle sonoramente all'esterno. Ma ecco che dopo « La Battaglia » sempre nel 1979, Ceroli crea le tre opere, ora esposte all'Editalia, « Il Suggestore », « Non te ne scapperai », « L'impositore delle leggi », liberamente ispirate a due incisioni di Goya: « No te escáparás » da i « Caprichos » e « Contra el bien general » da i « Desastres de la guerra ». Carattere preciso di questi grandi legni è ancora una frontalità che esorbita verso l'esterno. Ma qui non è tanto una lettura formale di prospettive ad interessare Ceroli come nella Battaglia, quanto una nuova interpretazione delle immagini visionario-simboliche di Goya ed una attenta analisi dei loro valori cromatici, sintetizzati in forti contrasti di luce e di ombra. Non a caso poco dopo, a ribadire questa sua svolta verso l'immagine e il colore, realizzerà tutta una serie di grandi « affreschi oggettuali » come li ha definiti Mario Diacono: « Saturno divora il figlio » (ancora un titolo goyesco con un significato allegorico ben preciso!), « Pier delle Vigne », « La foresta analoga », « Prova di orchestra », « Eleusi », dove su vecchie palanche macchiate dall'uso, infigge spezzoni di carbone e rami di ulivo, salice, tiglio, eucaliptus, vite o incolla paglia e spighe.

Questo interesse per l'immagine e il colore non va inteso in senso narrativo bensì evocativo di stagioni, di riti georgici, di bucolici indugi. Un rimanere insomma ben attaccato alle sue radici terrestri e mitiche di antico italico.

LORENZA TRUCCHI

1 « L'impositore delle leggi » 1979

2 « Non te ne scapperai » 1979

2



MARIO CEROLI è nato a Castel Frentano (Chieti) nel 1938. Vive e lavora a Roma.

MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

- 1958 Premio Ministero della Pubblica Istruzione, Galleria d'Arte Moderna, Roma, dove ha ottenuto il Premio per la Giovane scultura;
- 1964 Galleria Tartaruga - Roma;
- 1965 8 Pittori Italiani, City Gallery - Zurigo; Revort 1 « Documenti d'Arte Oggettiva in Europa » - Palermo; Quadriennale di Roma; « Arte Actuel en Italy » Cannes, Dortmund, Colonia, Bergen, Oslo, Belfast, Edimburgo;
- 1966 Troisième exposition internationale de sculpture contemporaine, Musée Rodin - Parigi; Il Salon Internationale de Galeries Pilotes, Musée Cantonal des beaux-arts, Palais de Rumine - Losanna; Galleria La Tartaruga - Roma; XXXIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, dove ha ricevuto il Premio Gollin per la scultura; Premio Spoleto - Spoleto; Italy new tendencies, Bonino Gallery - New York; Il Gioco degli artisti, Galleria del Naviglio - Milano; Salone Internazionale dei Giovani, Galleria d'Arte Moderna - Milano e Torino; Tendenze Confrontate - Figurazione oggettiva - Arte Visuale, Galleria d'arte Il Centro - Napoli; Nuove Tendenze in Italia, Galleria del Naviglio - Milano; Galleria Bonino - New York;
- 1967 « Lo Spazio dell'Immagine », Palazzo Trinci - Foligno; Nuove Tecniche dell'Immagine; Biennale di San Marino; Decimo Festival dei Due Mondi di Spoleto; « 10 Artisti Italiani », Palazzo Ancaiani - Spoleto; Pittsburgh International Exhibition of Contemporary Painting and Sculpture, Museum of Art, Carnegie Institute - Pittsburgh; IX Bienal di Brasil, Museu de Arte Moderna - San Paulo; Cinquième Biennale de Paris, Musée d'Art Moderne de la ville de Paris - Parigi; Trigon '67, Neue Galerie - Graz; Rassegna d'Arte del Mezzogiorno, Palazzo Reale - Napoli; Exhibition of Contemporary Italian Art, The National Museum of Modern Art - Tokyo; High Lights of the 1966-67 art season, The Larry Aldrich Museum of Contemporary Art - Ridgefield (Conn); 8 Pittori romani, Galleria dé Foscherari - Bologna;
- 1968 Young Italians Institute of Contemporary Art Boston; Young Italians; The Jewish Museum - New York; Eurodomus 2 - Torino; Linee della ricerca: dall'informale alle strutture primarie, XXXIV Biennale Internazionale d'Arte - Venezia; Lo spazio dello spettacolo, Galleria L'Attico - Roma; Mostra Internazionale della Grafica - Vignola, dove ha vinto una medaglia d'oro; Italienische Kunst des XX Jahrhunderts, Bochum, Berlino, Colonia - Varsavia; Teatro delle Mostre, Galleria La Tartaruga - Roma; Arte Povera - Libreria Feltrinelli - Trieste; Arte Povera - Galleria dé Foscherari - Bologna; XXIX Mostra d'Arte Cinematografica, Palazzo del Cinema - Venezia; Presenze del Naviglio, Prospect '68 - Dusseldorf; Gli artisti del Naviglio, Galleria Navigliovenezia - Venezia;
- 1969 XII Festival dei Due Mondi Happening « 10 » - Spoleto; Musée des arts decorative - Parigi « 4 artisti plus que nature »; Karlsruhe Museuu - Karlsruhe; Galerie René Blok - Berlino; Galerie Brusberg - Hannover; Galleria

- Naviglio - Milano; Modern Art Agency - Napoli; Istituto di Storia dell'Arte Università di Parma; Kunsthalle Hannover - Hannover; Palazzo di Belle Arti - Bruxelles;
- 1970 Museum Folkwang - Essen; Galleria Tartaruga - Roma; Museum AM Ostwall - Dortmund; Galleria dé Foscherari - Bologna; Waldsee Museum - Berlino; Amore mio - Palazzo Ricci - Montepulciano;
- 1971 Frankfurter Kunstverein - Frankfurt;
- 1972 Galleria Forma - Genova; Galleria dé Foscherari - Bologna; Palazzo Ducale - Pesaro; Galleria Segnapassi - Pesaro;
- 1973 Galleria dé Foscherari - Bologna. Realizzati quattro lavori di m. 250 x 50 « Aria - terra - acqua - fuoco » composto di 5.000 alberi di diversa specie - Santa Cruz de Teheriffe (Isole Canarie);
- 1974 Studio Marconi - Milano; Betty Parson - New York;
- 1975 Galleria Ferrari - Verona; Neuberger Museum, State University of New York; Kunstverein Freiburg, Freiburg, in Breisgau; Biennale di Venezia «Proposta Mulino Stucchi»;
- 1976 Galleria Tartaruga - Roma; Fondazione Eugenio Mendosa - Caracas;
- 1977 Galleria Allemagne Trigon - Graz; Galleria dé Foscherari - Bologna; Biennale San Paolo; Galleria San Diego - Bogotà; Galleria Centro Colombo Americano - Bogotà;
- 1979 Sistina SPA - Arte Fiera - Bologna; Galleria Franca Mancini - Pesaro; Galleria Il Centro - Napoli; Galleria dé Foscherari - Bologna;
- 1980 Galleria Mario Diacono - Roma; Center Georges Pompidou - « La Carte - le corpe - la memoria »;
- 1981 Galleria Editalia « Qui arte contemporanea » - Roma.

ART DIRECTOR PER IL TEATRO

- 1968 Riccardo III di W. Shakespeare - Teatro Stabile di Torino; Il Candelaio di Giordano Bruno - Teatro La Fenice di Venezia - Festival Teatro Biennale di Venezia;
- 1969 Orgia di Pierpaolo Pasolini - Teatro Stabile Torino; Orizzonti della Scienza e della Tecnica - RAI-TV;
- 1969/70 Addio Fratello Crudele - Tragedia del 1500 di John Ford (film);
- 1972 La Norma di Vincenzo Bellini - Teatro La Scala di Milano; Teatro Bolscioi di Mosca;
- 1975 Orizzonti della Scienza e della Tecnica - RAI-TV
- 1976 L'Aida di Giuseppe Verdi - Teatro La Fenice di Venezia;
- 1977 La confessione scandalosa di Ruth Wolf - Teatro Quirino di Roma; Santa Susanna di Paul Hindemith - Teatro L'Opera di Roma;
- 1980 La fanciulla del West - Teatro L'Opera di Roma; L'Aida di Giuseppe Verdi - Staatsoper - Amburgo.



orario della galleria: tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20
chiusa la domenica e il lunedì mattina